

# Pasqua di Risurrezione

*Con lo Sconosciuto, in cammino verso Emmaus*

31  
marzo

✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

## Antifona

Rendete grazie al Signore perché è buono,  
***perché il suo amore è per sempre.***

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

***Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.***

## Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.



## CUORI ARDENTI (padre Ermes Ronchi)

Tre donne, di buon mattino, quasi clandestinamente, in quell'ora in cui si passa dal buio alla luce, vanno a prendersi cura del corpo di Gesù, come sanno, con il poco che hanno. Lo amano anche da morto, il loro maestro, e scoprono che il tempo dell'amore è più lungo del tempo della vita, mentre passano di sorpresa in sorpresa: «Guardando videro che il grande masso era già stato spostato». Pasqua è la festa dei macigni rotolati via, delle pietre rovesciate dall'imboccatura del cuore, dall'ingresso dell'anima. Stupore, disorientamento, paura, eppure entrano, fragili e indomite, incontro a una sorpresa più grande: un messaggero giovane (il mondo intero è nuovo, fresco, giovane, in quel mattino) con un annuncio che sembra essere la bella notizia tanto attesa: «Gesù che avete visto crocifisso è risorto». Avrebbero

dovuto gioire, invece ammutoliscono. Il giovane le incalza «Non è qui». Che bella questa parola: “non è qui”, lui c’è, vive, ma non qui. Lui è il vivente, un Dio da sorprendere nella vita. C’è, ma va cercato fuori dal territorio delle tombe, in giro per le strade, per le case, dovunque, eccetto che fra le cose morte. E poi ancora una sorpresa: la fiducia immensa del Signore che affida proprio a loro così disorientate, il grande annuncio: «Andate e dite», con i due imperativi propri della missione. Da discepoli senza parole, a missionarie dei discepoli senza coraggio. «Vi precede in Galilea». E appare un Dio migratore, che ama gli spazi aperti, che apre cammini, attraversa muri e spalanca porte: un seme di fuoco che si apre la strada nella storia. Il Vangelo di Pasqua ci racconta che nella vita è nascosto un segreto che Cristo è venuto a sussurrarci amorosamente all’orecchio. Il segreto è questo: c’è un movimento d’amore dentro la vita che non le permette mai di restare ferma, che la rimette in moto dopo ogni morte, che la rilancia dopo ogni scacco, che per ogni uomo che uccide cento ce ne sono che curano le ferite, e mille ciliegi che continuano ostinatamente a fiorire. Un movimento d’amore che non ha mai fine, che nessuna violenza umana potrà mai arrestare, un flusso vitale dentro al quale è presa ogni cosa che vive, e che rivela il nome ultimo di Dio: Risurrezione.



## PIEDI IN CAMMINO

Gloria a te, Cristo risorto!

Tu sei veramente risorto: anche noi ne siamo testimoni  
tutte le volte che ci risani dal potere del male  
e ci doni una rinnovata speranza.

Gloria a te, Cristo risorto!

Tu sei veramente risorto: per questo possiamo pensare  
a quanto di noi sembra solo morto  
come il luogo in cui tu nascondi la vita, e la manifesterai.

Gloria a te, Cristo risorto!

Tu sei veramente risorto: finalmente abbiamo un motivo  
per correre a vedere con occhi nuovi  
e a credere nei segni di vita che tu ci offri.

Gloria a te, Cristo risorto!

**Riversa con abbondanza su di noi, Signore risorto, la grazia del cielo: ti lodino le nostre labbra, ti lodi la nostra anima e ti lodino anche le nostre opere, e poiché è tuo dono ciò che siamo, appartenga a te tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. Amen**

## Ascolto la parola (10,1-8)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario che era stato sul suo capo non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

### L'INCONTRO CON LO SCONOSCIUTO...

Come Maria di Magdala, l'altro discepolo e Simon Pietro, anche gli amici che hai ascoltato attraverso il qr code della scorsa domenica delle Palme hanno vissuto un incontro speciale, che li ha fatti passare da un passo triste, senza più speranza ad **un passo di gioia**.

Scopri la loro storia nel vangelo di Luca:  
cap. 24, versetti dal 13 al 35.

Poi inquadra  
il qr code:  
guarda e ascolta  
con attenzione...



### ... con cuore ardente e piedi che corrono!

*Signore Gesù,  
i discepoli, tuoi amici, corrono in cerca di Te,  
e poi corrono con gioia e stupore  
ad annunciare che tu sei vivo!  
Anche io come i discepoli corro con entusiasmo  
per incontrarti fuori dal sepolcro delle mie paure,  
delle mie abitudini.  
Anch'io ora sento la gioia della Tua Risurrezione,  
so che Tu ci sei e cammini con me,  
come hai accompagnato i due discepoli di Emmaus.  
Fammi sentire sempre la tua presenza  
perché possa crescere il coraggio  
di dire a tutti che sono cristiano,  
di dire che Tu, Gesù, sei vivo e mi ami,  
ami ogni uomo e donna,  
e non ci lasci mai soli! Amen Alleluia!*



31 marzo  
Pasqua

ragazzi... in cammino con  
lo Sconosciuto

